

27 agosto 2012 9:45

 **U.E.: Sigaretta elettronica, arriva l'ok dei cardiologi europei**



La sigaretta elettronica non fa danni al cuore. E anche se e' troppo presto per definirla una rivoluzione nella lotta al tabagismo, puo' aiutare i fumatori ad abbandonare un'abitudine che in questo secolo causera' 1 miliardo di morti nel pianeta. Questo, in sintesi, il responso dei cardiologi europei sul surrogato della 'bionda' disponibile da qualche anno anche in Italia.

Al Congresso dell'European Society of Cardiology (Esc) che si e' aperto oggi a Monaco di Baviera, e' stato presentato uno studio su questo prodotto. La ricerca e' stata illustrata da Konstantinos Farsalinos dell'Onassis Cardiac Surgery Center in Grecia. Gli autori hanno misurato la funzione del muscolo cardiaco in 20 fumatori volontari sani 25- 45enni prima e dopo aver fumato una sigaretta vera, e in 22 volontari della stessa eta' prima e dopo aver aspirato per 7 minuti una sigaretta elettronica. E' emerso che mentre il primo gruppo mostrava un significativo aumento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa sia massima che minima, la sigaretta elettronica produceva solo un incremento lieve della pressione diastolica (la minima).

Anche all'esame ecocardiografico, mentre chi fumava 'bionde' vere presentava significative alterazioni dei parametri che indicano la funzionalita' cardiaca, i tabagisti che si erano convertiti alla sigaretta elettronica non mostravano alcuna conseguenza nonostante la piccola dose di nicotina (11 milligrammi/millilitro) contenuta nel liquido del prodotto per ridurre il disagio dell'astinenza. Nel liquido, aggiungono inoltre gli studiosi greci, un laboratorio tossicologico indipendente non ha trovato ne' nitrosamine ne' idrocarburi aromatici policiclici, principali veleni contenuti nelle sigarette.

'Servono altri studi prima di dire che si tratta di un prodotto rivoluzionario', commenta Farsalinos. 'Tuttavia, in base ai dati ad oggi disponibili, la sigaretta elettronica si puo' considerare un'alternativa al tabacco molto meno pericolosa e potenzialmente utile alla salute'.